

TABELLA 2 CHECK LIST CERTIFICAZIONE DELLE CENTRALI OPERATIVE, CENTRALI DI TELESORVEGLIANZA/CENTRI DI MONITORAGGIO E RICEZIONE ALLARMI

PUNTO	REQUISITO DELLA NORMA	RISULTATI DELLA VERIFICA
4.	<p>Scelta del sito</p> <p>Lo ARC è ubicato in un sito che tenga conto dei rischi di incendio, esplosione, allagamento, vandalismo e rischi provenienti da siti vicini?</p> <p>Quando lo ARC non occupa l'intero edificio nel quale si trova, è separato dal resto dell'edificio da una barriera fisica formata da mura, pavimenti, soffitti ed aperture essenziali?.</p>	
4.1	<p>Valutazione del rischio</p> <p>La valutazione del rischio consiste in una serie di sequenze logiche che permettono di esaminare tutti i rischi associati con lo ARC.?</p> <p>La valutazione del rischio include l'analisi del rischio e la classificazione dello stesso ed è pertanto essere un processo in continua evoluzione.?</p> <p>E' mantenuta una documentazione di supporto della valutazione del rischio, per ispezioni da parte di terzi.?</p>	
4.2	<p>Ubicazione del sito</p> <p>La valutazione del rischio è stata eseguita come primo passo nel selezionare il luogo dove verrà installato un ARC?</p> <p>Lo ARC è installata all'interno di un edificio conforme al punto 5 della presente check list?</p>	
4.3	<p>Accessibilità del sito</p> <p>L'accesso all'edificio od alla parte di edificio in cui si trova lo ARC è agibile solamente per la azienda che gestisce lo ARC.?</p>	

TABELLA 2 CHECK LIST CERTIFICAZIONE DELLE CENTRALI OPERATIVE, CENTRALI DI TELESORVEGLIANZA/CENTRI DI MONITORAGGIO E RICEZIONE ALLARMI

PUNTO	REQUISITO DELLA NORMA	RISULTATI DELLA VERIFICA
5.1.2	<p>Protezione contro attacchi balistici La resistenza di porte, finestre, oscuranti e serrande di un ARC contro attacchi balistici è conforme alla norma EN 1522 livello FB3?</p>	
5.1.3	<p>Protezione contro il fuoco Il guscio dello ARC possiede una resistenza al fuoco conforme alla norma EN 13501-2, e comunque mai inferiore a 30 minuti?</p>	
5.1.4	<p>Protezione contro le fulminazioni E' stata effettuata una analisi di rischio, secondo la norma EN 62305-2. Sono state attuate adeguate protezioni, per proteggere lo ARC dalle conseguenze di una fulminazione, secondo la norma EN 62305?</p>	
5.2	<p>Servizi igienici All'interno dello ARC devono essere presenti servizi igienici. Laddove siano disponibili aree di cottura, esse devono essere separate dall'area operativa con una partizione con una resistenza al fuoco in conformità al punto 5.1. 3</p>	

TABELLA 2 CHECK LIST CERTIFICAZIONE DELLE CENTRALI OPERATIVE, CENTRALI DI TELESORVEGLIANZA/CENTRI DI MONITORAGGIO E RICEZIONE ALLARMI

<p>5.3</p>	<p>Aperture</p> <p>Premessa</p> <p>Le uniche aperture consentite nella struttura di un ARC devono essere:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ L'area di ingresso (vedi 5.4) ➤ L'uscita di emergenza (vedi 5.6) ➤ Le care vetrate (vedi 5.7) ➤ Passaggi di servizio in entrata ed in uscita (vedi 5.9) ➤ Passa documenti (vedi 5. 10) ➤ Ventilazione (vedi 5.8) 	
<p>5.4</p>	<p>Area di ingresso</p> <p>L'area di ingresso dell'ARC deve avere i seguenti requisiti:</p> <p>La area di ingresso deve essere composta da due porte, le cui dimensioni non devono superare i 2,5 metri di altezza per 1,1 metri di larghezza, separate da una area sterile, la cui superficie non deve superare i sei metri quadrati. Le porte devono essere interbloccate per prevenire la apertura contemporanea, salvo in circostanze controllate. La porta dello ARC che si affaccia sulla area di ingresso deve aprire verso l'area di ingresso stessa (vedi Annesso B). La porta esterna dell'area di ingresso deve sempre aprirsi verso l'esterno. Una porta deve avere una resistenza al fuoco secondo 5.1. 3. La seconda porta deve avere un livello di resistenza RC4, secondo la norma EN 1627.</p> <p>Le serrature e le riferme devono essere conformi alla norma EN 12209, i cilindri per le serrature devono essere conformi alla norma EN 1303 e le maniglie ed i pomoli devono essere conformi alla norma EN 1906, secondo le specifiche illustrate nella tabella 2, per raggiungere il livello di resistenza RC4.</p>	

TABELLA 2 CHECK LIST CERTIFICAZIONE DELLE CENTRALI OPERATIVE, CENTRALI DI TELESORVEGLIANZA/CENTRI DI MONITORAGGIO E RICEZIONE ALLARMI

		Tavola 2- classe di resistenza	
		Classe di resistenza	4
		EN 1303	
		Cilindro (cifra 7)	6
		Cilindro (cifra 8)	2
		EN 1906	
		Accessorio (cifra 7)	4
		EN 12209	
		Serratura (cifra 7)	7
<p>Entrambe le porte devono essere dotate di un dispositivo di sblocco che può essere azionato solo dall'interno dello ARC, e devono essere dotate di chiudiporta e riferme. Le porte devono essere interbloccate elettricamente per evitare che entrambe possano essere aperte contemporaneamente. All'interno dello ARC deve essere previsto un dispositivo che permetta di superare gli interblocchi delle porte, per consentire un'uscita di emergenza</p>			
5.5	<i>I meccanismi di chiusura</i>		
5.5.1	<i>Chiusura elettromeccanica</i>		
<p>Le porte dell'area di ingresso devono essere rese sicure mediante l'utilizzo di serrature elettromeccaniche, conformi alla norma EN 14846, classificazione 2-R-2-B-0-C-7-H-B-3-E-4.3 (vedi Allegato A1 alla norma di riferimento per i requisiti del codice della serratura). Le viti di fissaggio devono essere protette contro la manomissione, quando la porta è nella posizione di chiusura. Deve essere presente un dispositivo di blocco meccanico, per il rilascio di emergenza, protetto da un uso accidentale. Se il dispositivo di chiusura è inserito nella porta, il cavo elettrico deve essere inserito all'interno di una tubazione flessibile metallica, o comunque protetto in altro modo, laddove esposto.</p>			

TABELLA 2 CHECK LIST CERTIFICAZIONE DELLE CENTRALI OPERATIVE, CENTRALI DI TELESORVEGLIANZA/CENTRI DI MONITORAGGIO E RICEZIONE ALLARMI

PUNTO	REQUISITO DELLA NORMA	RISULTATI DELLA VERIFICA									
5.5.2	<p>Chiusura meccanica</p> <p>Le altre porte devono essere chiuse con dispositivi di chiusura meccanica, conformi alla norma EN 12209, classificazione 2-R-2-1-0-C-7-H-B-3-E (vedi Allegato A.2 della norma di riferimento circa i requisiti del codice della chiusura).</p> <p>Laddove vengono utilizzati altri sistemi di chiusura, i criteri sopra illustrati devono essere rispettati.</p>										
5.6	<p>Uscite di emergenza</p> <p>Eventuali ulteriori uscite di emergenza, insieme alle loro cerniere, telai, fissaggi, punti di fissaggio multiplo e dispositivi di sblocco, devono soddisfare gli stessi requisiti in termini di resistenza fisica e resistenza come specificato al punto 5.5.2. Le porte di emergenza devono aprire verso l'esterno e devono essere dotate di un dispositivo di blocco conforme alla norma EN 179, che deve essere sganciato solo in caso di emergenza. I dispositivi di blocco possono essere azionati solo in caso di emergenza: I dispositivi di blocco possono essere azionati solo all'interno della ARC.</p>										
5.7	<p>Superfici vetrate</p> <p>Le superfici vetrate devono offrire una resistenza ad attacchi fisici ed attacchi balistici come precisato nella tabella 3.</p> <table border="1" data-bbox="271 1109 1556 1204"> <thead> <tr> <th colspan="3" data-bbox="271 1109 1556 1136">Tabella 3-attacchi fisici ed attacchi balistici</th> </tr> <tr> <th data-bbox="271 1136 622 1169"></th> <th data-bbox="622 1136 1059 1169">attacchi fisici</th> <th data-bbox="1059 1136 1556 1169">attacchi balistici</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td data-bbox="271 1169 622 1204">superfici vetrate</td> <td data-bbox="622 1169 1059 1204">EN 356 classificazione P6B</td> <td data-bbox="1059 1169 1556 1204">EN 1063 classificazione BR 4-S</td> </tr> </tbody> </table> <p>Le superfici vetrate devono avere una resistenza al fuoco conforme al punto 5.1. 3 L'interno dello ARC non deve essere visibile da un qualsiasi punto esterno all'edificio esterno</p>	Tabella 3-attacchi fisici ed attacchi balistici				attacchi fisici	attacchi balistici	superfici vetrate	EN 356 classificazione P6B	EN 1063 classificazione BR 4-S	
Tabella 3-attacchi fisici ed attacchi balistici											
	attacchi fisici	attacchi balistici									
superfici vetrate	EN 356 classificazione P6B	EN 1063 classificazione BR 4-S									

TABELLA 2 CHECK LIST CERTIFICAZIONE DELLE CENTRALI OPERATIVE, CENTRALI DI TELESORVEGLIANZA/CENTRI DI MONITORAGGIO E RICEZIONE ALLARMI

<p>5.8</p>	<p><i>Ventilazione</i></p> <p>I sistemi di ventilazione per lo ARC devono essere conformi a EN 13779. I criteri di progetto della qualità dell'aria interna (EN 13779:2007, 7.4.1), per area di pavimento per singola persona fisica, devono essere conformi a quanto indicato in "ambienti piccoli uso ufficio " (Tabella A.12 di EN 13779). I filtri d'aria devono essere conformi alla tabella A.5 della norma EN 13779, qualità dell'aria esterna ODA1, qualità dell'aria interna IDA 4, con l'istallazione di filtri in classe F5. Il livello di pressione acustica nello ARC deve essere (30-40) dB(A) (norma EN 13779: 2007 tabella A.12), nelle arre permanentemente occupate. Per quanto riguarda i carichi interni, la produzione di calore per persona deve essere conforme alla EN 13779: 2007 tabella A.13 , attività "seduta, rilassata.</p> <p>". Le aperture nella struttura di un ARC, a fini di ventilazione, devono essere conformi ai requisiti del punto 5.1.1 per resistenza ad attacchi fisici. Quando la sezione del condotto di ventilazione in entrata ed uscita supera gli 0, 02 mq, occorre installare appropriati dispositivi di rivelazione di intrusione per mettere in evidenza un tentativo di penetrazione attraverso la bocca di ventilazione. Le bocche di ventilazione in entrata e in uscita del guscio dello ARC devono essere fisicamente protette. Le bocche di ventilazione in entrata ed in uscita devono essere protette con flap ermetici, che possono essere bloccati in posizione chiusa dall'interno dello ARC.</p>	
<p>5.9</p>	<p><i>Passaggi tecnici in entrata ed uscita</i></p> <p>Una interruzione del guscio dello ARC per il passaggio di cavi di servizio e di tubazioni non deve superare gli 0, 02 mq di sezione.</p> <p>L'area libera attorno al cavo od al tubo non deve superare 1, 5 mm. Quando l'area libera attorno al cavo o tubo supera 1, 5 mm, l'interspazio deve essere riempito con materiale di resistenza equivalente a quella del guscio.</p>	

TABELLA 2 CHECK LIST CERTIFICAZIONE DELLE CENTRALI OPERATIVE, CENTRALI DI TELESORVEGLIANZA/CENTRI DI MONITORAGGIO E RICEZIONE ALLARMI

<p>5.10</p>	<p><i>Passa documenti</i></p> <p>Un passa documenti può essere installato sulla parete della struttura dello ARC. Esso deve aprirsi su una area con controlli di sicurezza. L'apertura deve essere costruita secondo uno standard simile a quello del resto dello ARC. I punti di ingresso devono essere interbloccati per prevenire in qualsiasi momento un accesso diretto; le operazioni di apertura e di chiusura devono essere controllate dall'interno dello ARC. Lo sportello esterno deve sempre aprire verso l'esterno, rispetto allo ARC. Deve essere disponibile un sistema di comunicazione vocale tra la area operativa dello ARC e la zona esterna del passa documenti</p>	
<p>6</p>	<p><i>Sistemi di allarme dello ARC</i></p> <p>La rivelazione elettronica per tutti gli elementi essenziali dello ARC deve essere configurata come segue:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Attacco dall'esterno (intruso) ➤ Incendio ➤ Ingresso/uscita ➤ Gas ➤ Comunicazioni ➤ Aggressione ➤ Controllo della safety del personale ➤ Segnali provenienti dai sistemi di protezione elettronica ➤ Video sorveglianza <p>Tutti i sistemi indicati in questa clausola devono essere tenuti in efficienza secondo le appropriate normative. Quando non esiste una normativa applicabile alla manutenzione, essa deve essere che eseguita secondo le linee guida dei fabbricanti, per garantire piena affidabilità in ogni momento.</p>	

TABELLA 2 CHECK LIST CERTIFICAZIONE DELLE CENTRALI OPERATIVE, CENTRALI DI TELESORVEGLIANZA/CENTRI DI MONITORAGGIO E RICEZIONE ALLARMI

PUNTO	REQUISITO DELLA NORMA	RISULTATI DELLA VERIFICA
6.1	<p>Attacco dall'esterno</p> <p>Il livello di sicurezza deve essere tale che la struttura dello ARC sia protetta da un sistema di allarme intrusione, conforme alla norma EN 50131 - 1, grado 3. Quando lo ARC non si trova al piano terra, oppure quando l'accesso può anche essere ottenuto dal pavimento (es. un interrato), allora anche il pavimento dello ARC deve essere protetto da un sistema di allarme intrusione.</p> <p>L'area dell'edificio occupata dalla azienda che gestisce lo ARC, e nella quale si trova lo ARC, deve essere protetta da un sistema di allarme intrusione installato secondo la normativa EN 50131-1. Questo sistema di allarme intrusione deve incorporare un dispositivo di avvertimento, per allertare immediatamente il personale dello ARC in presenza di un allarme.</p> <p>Le raccomandazioni per la progettazione, pianificazione, gestione, installazione e manutenzione sono offerte nelle linee guida applicative CLC/TS 50131-7</p> <p>Deve essere condotta una valutazione di rischio per definire il progetto del sistema di allarme intrusione</p>	
PUNTO	REQUISITO DELLA NORMA	RISULTATI DELLA VERIFICA

TABELLA 2 CHECK LIST CERTIFICAZIONE DELLE CENTRALI OPERATIVE, CENTRALI DI TELESORVEGLIANZA/CENTRI DI MONITORAGGIO E RICEZIONE ALLARMI

<p>6.2</p> <p>6.3</p> <p>6.4</p>	<p>Incendio</p> <p>L'area dell'edificio occupata dalla azienda che gestisce lo ARC, e nella quale si trova lo ARC, deve essere protetta da un sistema di rivelazione incendio, composto da apparati certificati secondo EN 54 e deve essere installato secondo EN 54-14.</p> <p>Ingresso/uscita</p> <p>Un allarme acustico od ottico deve essere azionato, quando una qualunque porta di ingresso dello ARC o dell'area di ingresso non è messa in sicurezza. La condizione di allarme deve essere segnalata anche quando la porta di emergenza viene aperta od entrambe le porte dell'area di ingresso dello ARC sono aperte contemporaneamente.</p> <p>Gas</p> <p>Lo ARC deve avere un sistema di rivelazione almeno per il monossido di carbonio, che invia un allarme al personale dello ARC prima che vengano raggiunti livelli di concentrazione, che rendano indispensabile l'evacuazione</p>	
----------------------------------	---	--

TABELLA 2 CHECK LIST CERTIFICAZIONE DELLE CENTRALI OPERATIVE, CENTRALI DI TELESORVEGLIANZA/CENTRI DI MONITORAGGIO E RICEZIONE ALLARMI

PUNTO	REQUISITO DELLA NORMA	RISULTATI DELLA VERIFICA
6.5	<p>Comunicazioni</p> <p>Tutte le connessioni in cavo e le connessioni senza fili che trasportano informazioni di allarme da e verso lo ARC e verso i sistemi di allarme remoti connessi allo ARC debbono essere protette, all'interno dell'edificio dove si trova lo ARC, in modo tale che una eventuale interferenza venga rilevata, secondo la norma EN 50136-1</p>	
6.6	<p>Aggressione</p> <p>All'interno dello ARC devono essere installati dei dispositivi anti aggressione, installati secondo la norma EN 50131-1, in posizioni adiacenti l'area di ingresso, le uscite di emergenza e l'area operativa del personale addetto al centro di monitoraggio.</p> <p>Monitoraggio della sicurezza del personale</p> <p>La safety e security del personale dello ARC devono essere tenute sotto controllo automatico ad intervalli massimi di 60 minuti. In caso di non risposta al controllo di safety e security, entro 60 secondi, un allarme deve essere automaticamente attivato in un altro ARC.</p>	
6.7		

TABELLA 2 CHECK LIST CERTIFICAZIONE DELLE CENTRALI OPERATIVE, CENTRALI DI TELESORVEGLIANZA/CENTRI DI MONITORAGGIO E RICEZIONE ALLARMI

PUNTO	REQUISITO DELLA NORMA	RISULTATI DELLA VERIFICA																					
6.8	<p>Segnali dai sistemi di protezione</p> <p>I segnali provenienti da sistemi di protezione, come descritti ai punti 6.1, 6.6 e 6.7, devono essere trasmessi ad un altro ARC tramite un doppio canale di comunicazione, secondo la norma EN 50136 -1 ed in conformità con i criteri di prestazione indicati nella tabella 4.</p> <p>Lo ARC che riceve i segnali dei sistemi di protezione non deve trovarsi nello stesso edificio, nè nelle immediate vicinanze.</p> <p style="text-align: center;">Tabella 4- parametri di prestazione del sistema a doppio canale</p> <table border="1" data-bbox="271 628 1572 831"> <thead> <tr> <th>ATP</th> <th>Tempo di trasmissione</th> <th>Val. max. del Tempo di trasmissione</th> <th>Tempo di risposta</th> <th>Protezione da sostituzione</th> <th>Sicurezza dell'informazione</th> <th>Disponibilità</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>ATP principale</td> <td>D3</td> <td>M3</td> <td>T5</td> <td>S2</td> <td>I3</td> <td>A4</td> </tr> <tr> <td>ATP secondario</td> <td>D2</td> <td>M2</td> <td>T4</td> <td>S2</td> <td>I3</td> <td>A3</td> </tr> </tbody> </table>	ATP	Tempo di trasmissione	Val. max. del Tempo di trasmissione	Tempo di risposta	Protezione da sostituzione	Sicurezza dell'informazione	Disponibilità	ATP principale	D3	M3	T5	S2	I3	A4	ATP secondario	D2	M2	T4	S2	I3	A3	
ATP	Tempo di trasmissione	Val. max. del Tempo di trasmissione	Tempo di risposta	Protezione da sostituzione	Sicurezza dell'informazione	Disponibilità																	
ATP principale	D3	M3	T5	S2	I3	A4																	
ATP secondario	D2	M2	T4	S2	I3	A3																	
6.9	<p>Sistema di videosorveglianza in circuito chiuso</p> <p>Deve essere installato un sistema di videosorveglianza di modo che tutti i percorsi di avvicinamento all'edificio, nel quale si trova lo ARC, possano essere tenuti sotto controllo dall'interno, secondo le linee guida applicative di EN 50132-7.</p> <p>La videosorveglianza deve consentire al personale dello ARC di identificare le persone autorizzate, prima di permettere loro di entrare nell'area di ingresso ed osservare qualsiasi attività e garantire una uscita sicura.</p> <p>La videosorveglianza deve inoltre consentire al personale dello ARC di identificare chiunque utilizzi il passa documenti</p>																						